

VARESE | 06 novembre 2025, 13:01

Dossier Immigrazione: in provincia di Varese il 13% degli alunni delle scuole dell'infanzia è straniero



Il documento è stato realizzato dal Centro studi Idos e presentato a Milano su iniziativa di Anolf, Cisl e Cgil: «Il tasso di natalità dei residenti stranieri si attesta a quasi il doppio di quelli italiani, a Varese è al 10.1. Su 5.454 nuovi nati sul nostro territorio, il 14,3% è straniero». La riflessione di Paola Gilardoni della Cisl dei Laghi



«Il Dossier statistico sull'immigrazione, realizzato dal Centro studi IDOS, presentato lunedì scorso a Milano su iniziativa di Anolf, Cisl e Cgil della Lombardia - commenta **Paola Gilardoni**, componente della segreteria della Cisl dei Laghi - sollecita la riflessione su alcuni aspetti particolarmente significativi, che delineano lo scenario verso il quale il nostro Paese si sta muovendo. Il primo riguarda **l'indice di vecchiaia**, passato in dieci anni da 1,2 a 2. *L'Italia perderà oltre 10 milioni di abitanti ogni quarto di secolo.* I numeri del Dossier aiutano a leggere le opportunità offerte dal fenomeno migratorio dentro un quadro di trasformazioni, che inevitabilmente produce effetti sul sistema di protezioni sociali. In un contesto di invecchiamento della popolazione e di riduzione del numero delle nuove nascite, risulta infatti interessante il dato relativo al **tasso di natalità dei residenti stranieri, che si attese a quasi il doppio di quello degli italiani: il 10.1 a Varese**».

Sono 5.454 i nuovi nati in provincia di Varese di cui il 14.3% stranieri. La popolazione straniera è in media molto giovane. Questo è confermato dall'indicatore demografico che misura il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e over 65) su quella in età attiva (15-64 anni). «Dati importanti che confermano il valore aggiunto di un potenziale contributo della popolazione straniera ad assicurare la sostenibilità del sistema pensionistico e di welfare nel complesso» prosegue Gilardoni.

Un altro aspetto di grande interesse attiene alla composizione delle classi nei diversi ordini e gradi scolastici. Gli alunni stranieri nella scuola dell'infanzia rappresentano a Varese il 13%. Di questi l'82% sono nati in Italia. Anche nella scuola primaria il 68% degli alunni stranieri a Varese e il 67,4% a Como è nato nel nostro Paese. «Il fenomeno riporta alla necessità di rivedere le norme per il riconoscimento della cittadinanza per i minori che nascono e crescono nel nostro Paese. Per sancire un principio di uguaglianza, che assicuri pari diritti a tutti quegli italiani e italiane di fatto, ma non per la legge» aggiunge Gilardoni.

La popolazione straniera, dunque, in Italia arriva e cresce. In provincia di **Varese** i residenti stranieri erano 79.226, corrispondenti al 9,0% della popolazione totale, con un incremento del 6,4% in un anno.

*Qui si inserisce un ulteriore elemento da considerare: la **produttività del sistema**. «Produttività che dipende dalle tecnologie adottate e dal capitale umano disponibile, che va adeguatamente formato e tutelato – continua Gilardoni -. Per questa ragione la transizione demografica verso cui corre l'Italia impone sia di ripensare la gestione dei flussi migratori che di investire nella ricerca, nel trasferimento tecnologico e nella formazione»*

«Come sindacato – conclude Paola Gilardoni - dobbiamo riconoscere e valorizzare l'esperienza del lavoro nei processi di integrazione sociale, recuperandone la funzione di promozione di progettualità di sviluppo personale e familiare».